

13 Ago 2022 Egemonia USA: Interventismo nel mondo

controinformazione.info/egemonia-usa-interventismo-nel-mondo/

13 agosto 2022



di Stephen Lendman

Da quando l'impero delle bugie è emerso dalla seconda guerra mondiale come l'unica grande nazione al mondo indenne dalle devastazioni della guerra, questa è stata una minaccia senza precedenti per l'umanità in tutto il mondo.

Conta i modi.

Negli ultimi 75 anni, i suoi regimi al potere, in gran parte democratici, sono stati coinvolti direttamente o indirettamente in 201 conflitti armati in 153 paesi.

Comprendono oltre l'80% delle guerre globali in questo lasso di tempo.

Allo stesso tempo, la rabbia degli Stati Uniti per il dominio globale incontrastato ha fatto guerra con altri mezzi a tutte le nazioni non disposte a vendere la loro sovranità e le loro anime a un'alta potenza a Washington – con rivoluzioni colorate, colpi di stato, omicidi e sanzioni per far soffrire le economie.

Il defunto William Blum la mise così, dicendo:

Per tutto il periodo successivo alla seconda guerra mondiale, la "macchina da guerra degli Stati Uniti è stata pilotata automaticamente" – con il falso pretesto di "diffondere la

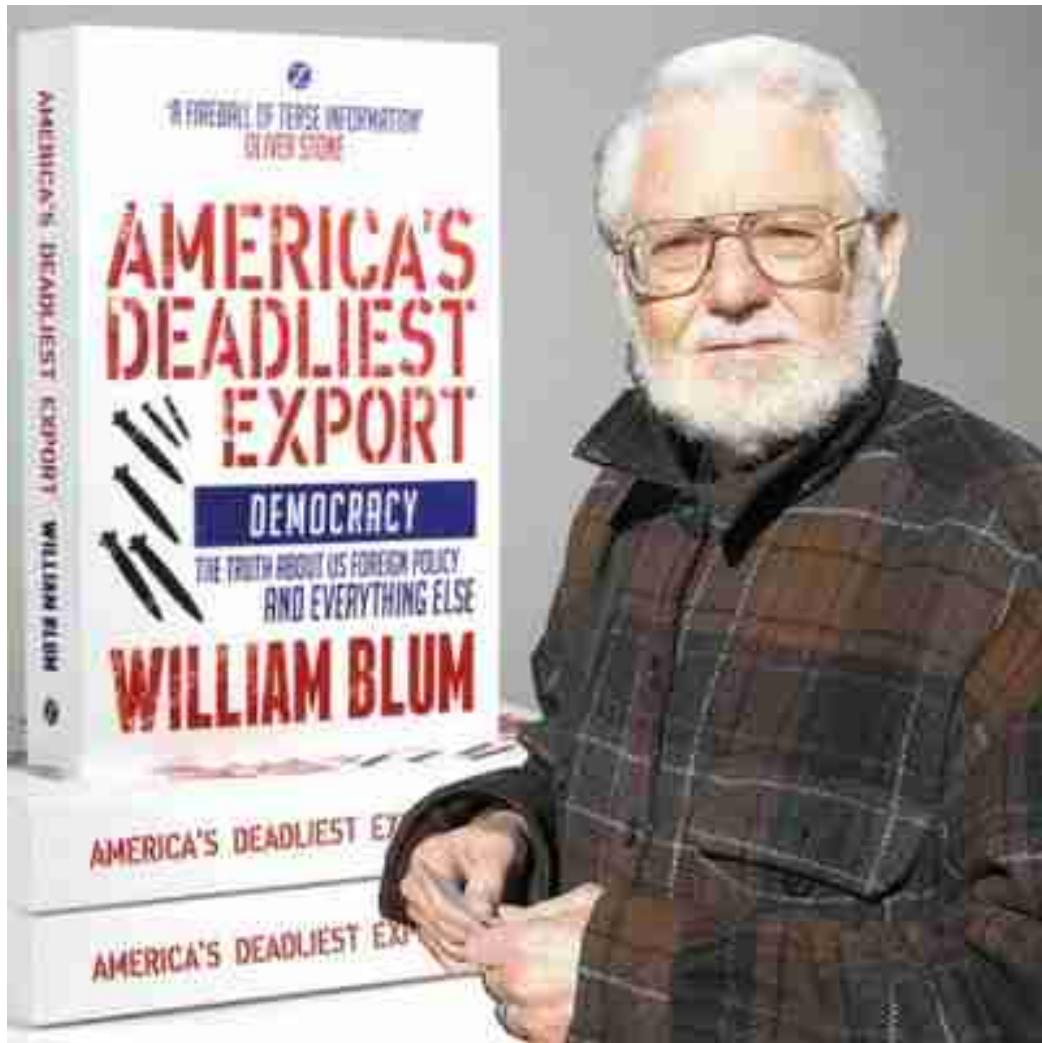
democrazia”, quello che i suoi regimi al potere detestano, tollerando il governo dei loro vari dittatori alleati.

L'agenda di Hegemon USA per tutto il periodo successivo alla seconda guerra mondiale “è peggio di quanto immagini”, ha affermato Blum, sottolineando:

“Se capovolgi la roccia della politica estera americana (per tutto) il secolo scorso, questo è ciò che emerge: invasioni, bombardamenti (sovversione), rovesciamento di governi, repressione (popolari) dei movimenti per il cambiamento sociale, assassinio di leader politici, elezioni pervertite , manipolando i sindacati, producendo “notizie”, squadroni della morte, torture, guerre (chimiche), biologiche (e nucleari), (contaminazione radiologica), traffico di droga, mercenari”, repressione dello stato di polizia e guerre infinite contro l'umanità”. Vedi: <https://fazieditore.it/autore/william-blum/>

Innumerevoli decine di milioni di cadaveri (dal Vietnam all'Iraq all'Afghanistan, alla Somalia, alla Libia, alla Siria ,ecc.) in patria e nel mondo, **attestano la barbarie degli Stati Uniti, uno stato canaglia come nessun altro nella storia del mondo sin dall'inizio**, specialmente nell'era moderna con super-armi in grado di colpire obiettivi ovunque nel mondo.

Blum lo ha dettagliato nei suoi libri, articoli e commenti, essenziali per conoscere la verità che i regimi statunitensi e i loro agenti della stampa Mainstream (MSM) sopprimono.



William Blum

Quasi una generazione fa, il professor **Robert Jervis** di politica internazionale ha definito “l’intervento americano come la torta di mele” nel suo libro, intitolato “The New American Interventionism”.

Questo libro riguarda l’egemonia cercata dagli Stati Uniti con tutto ciò che serve per raggiungere i suoi obiettivi diabolici.

Dalle acque al mare splendente, al furto di terre e allo sterminio dei nativi americani, alle sale di Montezuma e alle coste di Tripoli, allo stupro e alla distruzione di una nazione non bellicosa e non minacciosa dopo l’altra aggredita per voler essere libera dal controllo degli Stati Uniti – tutto quanto sopra e ciò che si riferisce a questa codotta definisce la via americana, la sua spinta diabolica all’egemonia.

È in corso prima e dopo la sua rivoluzione del 1776, all’epoca continuando gli affari sporchi come al solito sotto la nuova gestione.

Nel 2019, **Jimmy Carter**, che ora ha 97 anni, ha definito gli Stati Uniti “la nazione più bellicosa nella storia del mondo”, aggiungendo:

Nella sua storia dall’inizio, sono stati solo 16 anni di relativa pace.

Il professor Jawaid Iqbal di studi sull'Asia occidentale e sull'Africa settentrionale ha definito **gli Stati Uniti “il più grande violatore dei diritti umani” in tutto il mondo**, aggiungendo:

I suoi regimi al potere “hanno tentato di nascondere queste violazioni dispiegando superficialmente il linguaggio della democrazia e delle regole, un linguaggio che si traduce in un ulteriore logoramento dei diritti umani”.

Giorni prima, la Società cinese per gli studi sui diritti umani ha documentato i crimini di guerra e contro l'umanità degli Stati Uniti, le detenzioni arbitrarie, la tortura dei prigionieri, le sanzioni indiscriminate e altre gravi violazioni del diritto internazionale nei confronti delle nazioni prese di mira.

Secondo il filosofo cubano **Gilberto Valdes Gutierrez**:

La storia degli Stati Uniti è segnata da “numerosi interventi militari e organizzazione di colpi di stato per eliminare quei governi che non hanno acconsentito facilmente alle loro richieste”.

Fidel Castro ha resistito senza dubbio alla rabbia dell'egemone USA di dominare dalla rivoluzione cubana del 1959 che ha portato alla sua morte nel 2016 all'età di 90 anni.

In particolare ha detto quanto segue:

“Trovo ripugnante il capitalismo (predatore)”.

“È sporco. È disgustoso. È alienante... perché provoca guerre (perpetue), ipocrisia e concorrenza (spietata).”

“Un giorno il sistema capitalista scomparirà negli Stati Uniti, perché nessun sistema di classi sociali è stato eterno”.

“Un giorno le società di classe scompariranno”.

“Saremo tutti al nostro turno, ma (ciò che Fidel rappresentava) rimane(i).”

È “la prova che su questo pianeta, se operiamo con fervore e dignità, possiamo produrre i beni materiali e culturali di cui gli esseri umani hanno bisogno e dobbiamo lottare incessantemente per ottenerli”.

Fidel è deceduto il 25 novembre 2016. Il suo spirito rimane eterno.

In netto contrasto con le guerre per sempre che definiscono il modo in cui opera l'egemonia USA, Fidel (pur con tutti i suoi limiti) ha sostenuto la pace, l'equità e la giustizia per tutti.

Oltre a distruggere una nazione indipendente dopo l'altra, l'impero della menzogna usa praticamente ogni sporco trucco immaginabile per perseguire i suoi obiettivi diabolici, comprese sanzioni illegali e brogli elettorali in patria e nel mondo.

Nel suo libro, intitolato “Cambiamento di regime segreto: la guerra fredda segreta d’America”, **l’egemone ha lanciato almeno 64 operazioni segrete di sovversione contro altri paesi.**

Durante il nuovo millennio, le sue sanzioni contro le nazioni prese di mira sono aumentate di oltre dieci volte.



Quelli imposti alla Russia non minacciosa non hanno eguali in numero e cosa è preso di mira.

Per tutto il periodo successivo alla seconda guerra mondiale fino al solo 2000, i regimi statunitensi hanno interferito in 81 elezioni straniere, secondo il professore di scienze politiche **Dov Levin**.

La sua spinta all’egemonia globale è costruita su una base “di avidità e brama di potere”, secondo il commentatore politico John Wight.

L’arroganza imperiale definisce il modo americano: condurre guerre senza fine con mezzi caldi e/o altri per controllare altre nazioni, saccheggiare le loro risorse e sfruttare la loro gente come servi.

Non c’è nulla di lontanamente democratico, equo o semplicemente in una nazione disposta a rischiare la distruzione del pianeta Terra per possederlo.

Questo è tutto ciò che riguarda il modo americano, dall’inizio all’era moderna.

Un commento finale

Secondo un sondaggio pubblicato di recente dall'All-Russian Public Opinion Research Center, l'attuale indice di approvazione di Vladimir Putin è dell'81,3%, in netto contrasto con il falso 30% di Biden.

Non c'è ambiguità sul motivo per cui la stragrande maggioranza dei russi sostiene Putin.

Serve tutti i russi, non solo i pochi privilegiati come operano i regimi USA/occidentali.

Fonte: Stephen lendman.org/

Traduzione: Luciano Lago

Tags:

impero del caos

-
-
-
-